SULL'UMORE ZUCCHEROSO SEGREGATO DALLE FOGLIE
DELLA ROSA BANKSIAE; NOTA DI A. SCACCHI

La sera del dì primo agosto mi è avvenuto osservare un trasudamento di umore zuccheroso sulle foglie delle giovani messe della *Rosa Banksiae* che non ricordo aver veduto negli anni precedenti, nè conosco se sia stato da altri osservato. E quantunque sia questo argomento straniero ai miei studi, ho giudicato tenerne parola perchè si fosse conservata notizia del fatto.

Osservai nella riferita sera che tutte le foglioline dei nuovi rampolli di una pianta di rosa bancsiana coltivata sulla terrazza della mia abitazione avevano molte goccioline limpidissime con mirabil ordine disposte. Esse coronavano il lembo delle foglioline stando sulle piccole prominenze glandulose che in forma di denti rilevano sul medesimo lembo; talchè appariva chiaro che l'umore era sgorgato da quei denti turgidetti e rossicci, quantunque in alcune foglie per essersi toccate e mescolate le goccioline, l'umore si fosse raccolto nella pagina superiore delle foglioline piegate a guisa di gronda. Le goccioline oltre all'essere limpidissime quasi rugiada, erano alquanto vischiose come le soluzioni di zucchero e come queste di sapore dolce; e pare che contenessero non lieve quantità di glucosio, perchè dall'umore di sole 3 foglie mescolato alla potassa causti-

ca ed alla soluzione del solfato di rame ho avuto l'abbondante precipitato rosso che vi presento. Vi presento pure un giovane ramo da poche ore troncato ove voi stessi potrete osservare la secrezione zuccherosa che sin oggi ha continuato a prodursi senza che l'evaporazione ne avesse sensibilmente scemata la quantità.

Tra le condizioni che reputo degne di nota in questo fatto menzionerò in primo luogo che la pianta, sulla quale l'ho osservato, nella scorsa primavera, mentre ha dato alquanti nuovi polloni, non ha presentato alcun fiore; e nell'anno precedente avendo dato moltissimi fiori, questi erano stati distrutti da alcuni imenotteri che, non saprei per qual ragione, non fecero altro che troncare il fiore, prima che si fosse schiuso, dal lungo gambo che lo sosteneva. L'umor zuccheroso poi è segregato dalle sole foglie giovani, le quali sogliono essere alquanto contorte a spira, e nessun vestigio se ne scorge sulle foglie dell'anno precedente della medesima pianta, nè sulle foglie di altre specie di rose che stanno sulla terrazza a fianco della specie bancsiana.

Finalmente aggiungerò che la pianta dalla quale è gronda l'umore zuccheroso, è tenuta esposta a borea alquanto verso ponente; e però essa riceve i raggi diretti del sole soltanto per breve tempo nelle ore dopo il meriggio, ed è stata quasi ogni sera inaffiata. La terrazza poi essendo lastricata di asfalto, parmi che le esalazioni da esso emanate debbansi pure tener presenti nel ricercare la cagione della secrezione zuccherosa, che parmi sia un fenomeno morboso della pianta.

Anche un fatto di mostruosa fioritura ho osservato nell'ora scorso mese di luglio in una pianta di acacia farnesiana che vegeta presso la rosa bancsiana. Questa pianta invece di dare molti fiorellini raccolti in capolino sostenuto da lungo gambo, siccome è suo special carattere, non ha dato che pochi fiorellini, isolati e del tutto sessili impiantati nelle ascelle delle foglie. Ed ora che quei fiorellini sono già seccati, non ne sono comparsi altri.